



Per DOMENICA 28 MARZO 2021, Domenica delle Palme

VANGELO: Mc. 14,1-15,47

Gesù entra in Gerusalemme acclamato e salutato con gioia,
viene accolto come un re.

Ma non è questo il momento: la sua regalità la realizza sulla croce.
E' re nel momento della sua "passione".

"Passione" che non è semplicemente la serie di sofferenze,
che ha subito, accettato e offerto,

ma è quell'amore "appassionato" per tutta l'umanità,
che è arrivato fino al punto di donare la sua vita, lì sulla croce.

Lì entra nella tragedia umana, entra nella morte perché là va ogni uomo.

Sale sulla croce per essere con noi e come noi,
perché noi possiamo essere con Lui e come Lui.

Essere in croce è per Gesù un atto che "deve"
all'uomo che quotidianamente soffre ed è in croce,

perché il primo dovere di chi ama è quello di essere con l'amato.

In questo gesto rivela il supremo potere di Dio, che è un disarmato amore;

che è quello di dare la vita anche a chi dà la morte;

che è servire non asservire;

che è vincere la violenza prendendola su di sé.

E' la logica della novità che porta ad un mondo riconciliato, alla risurrezione!

La nostra fede poggia sulla cosa più bella del mondo:

questo atto di amore perfetto.

E la croce, che è "passione" per l'umanità, ci attrae e ci seduce,

e diventa il cammino sul quale vogliamo porre i nostri passi

per "incrociare" nella pienezza di amore gli uomini e le donne del nostro tempo.

Signore con coraggio vogliamo gridare il nostro credo.

Vogliamo dire a tutti, con il nostro amore,

le meraviglie che hai compiuto nella nostra vita.

*Vogliamo che la nostra vita sia degna e credibile testimonianza
del tuo grande amore per ciascuno di noi.*

Dacci la tua "passione" per ogni uomo e donna

che "incrocia" la nostra strada:

insieme, perché tu sei in mezzo a noi, costruiremo una nuova umanità

e ogni uomo potrà sperimentare la gioia e la bellezza della risurrezione.

Buon cammino e buona giornata.

Don Sandro